

Prot. N. 134265  
del 26.4.2023

Firenze, li 21 aprile 2023

Alla cortese attenzione  
Dirigente Riccardo Nocentini  
Struttura autonoma del Consiglio comunale

e p.c. EQ Struttura autonoma del  
Consiglio comunale Sabrina Sezzani

Gentilissimo Dottor Nocentini,

esattamente 30 anni fa, la notte fra il 26 e il 27 maggio 1993, una bomba collocata in via dei Georgofili, uccideva 5 persone, tra le quali le piccole Caterina di 50 giorni e Nadia Nencioni di appena 9 anni. Caterina è la più piccola vittima innocente di mafia, uccise insieme alla madre Angela e al padre Fabrizio, ispettore della nostra Polizia Municipale. Un'auto imbottita con quasi 300 chili di esplosivo a pochi passi dalla Galleria degli Uffizi, in via dei Georgofili esplose uccidendo oltre alla famiglia Nencioni, Dario Capolicchio studente universitario di 22 anni e ferendo quasi 50 persone oltre al danneggiamento di una parte del patrimonio della Galleria degli Uffizi e dell'Accademia dei Georgofili, scaraventando nel dolore e terrore l'intera città di Firenze.

Per ricordare e condannare l'accaduto e commemorare le vittime, ritengo essenziale che il Consiglio comunale organizzi degli eventi che possano dare seguito a tale memoria, in modo particolare verso gli studenti più giovani ed i nuovi fiorentini che provengono da culture e storie diverse e che ancora non conoscono tutta la nostra.

Il Consiglio comunale si è da sempre distinto negli anni nella denuncia e condanna della mafia. Ricordo il 40° anniversario dell'assassinio a Palmi per mano della mafia della fiorentina Rossella Casini, divenuta simbolo della lotta alla criminalità organizzata, quando le fu dedicato un Consiglio comunale, mentre lo scrivente fu invitato successivamente dal Sindaco di Palmi, unitamente al Gonfalone della città per perpetrarne il ricordo. Diversi gli atti prodotti dai Consiglieri comunali, così come le comunicazioni in Consiglio. Nel 2013, nel 20° anniversario della Strage dei Georgofili, l'allora Presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani, ospitò nel Salone dei Cinquecento la presentazione dell'allestimento di un'opera dello scultore Roberto Barni, posta sulla facciata degli Uffizi prospiciente via dei Georgofili, e a tale inaugurazione partecipò il Presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso.

Tante le istituzioni e le associazioni coinvolte nell'organizzazione dei molteplici eventi per il 30° anniversario, che si sono unite all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di via dei Georgofili, fra le quali, solo per citarne alcune, la Regione Toscana, la Giunta della nostra amministrazione comunale, il Comune di San Casciano Val di Pesa, la Galleria degli Uffizi, l'Accademia dei Georgofili.

Proprio pensando al ricordo delle vittime, alla profonda ferita inferta alla città dalla mafia, nella mia qualità di Presidente del Consiglio comunale, unitamente alla Presidente della Commissione 8 (Politiche per la promozione della legalità e del decentramento) e con il coinvolgimento dei Presidenti dei cinque Quartieri di Firenze, in collaborazione con Libera e l'Associazione tra i familiari delle Vittime di via dei Georgofili, abbiamo pensato di proporre

uno spettacolo rivolto alle scuole primaria e secondarie di primo grado, evento che è stato accolto dagli Istituti scolastici con plauso. La pièce teatrale si intitola “La classe dei banchi vuoti” ed è ispirata al libro di Don Luigi Ciotti, riadattata per il giovane pubblico e messa in scena dalla compagnia Teatri d’Imbarco, le cui drammaturgie sono caratterizzate da una profonda indagine storica e da un’attenta riflessione civile, affrontando le pagine buie della nostra storia. Cinque spettacoli che si terranno in ognuno dei 5 Quartieri, nei locali messi a disposizione dai plessi scolastici e dal Teatro della Compagnia, seguiranno approfondimenti e testimonianze, che vedranno il diretto coinvolgimento organizzativo dello scrivente, della Presidente della Commissione 8, dei Presidenti di Quartiere e di tutto il Consiglio comunale.

In data 20 aprile ho provveduto a comunicare e condividere l’evento con la Conferenza dei Capigruppo.

Per quanto sopra descritto, ritengo che il Consiglio comunale non possa sottrarsi, non avendolo mai fatto, nel perseguire la condanna perpetua di ogni forma di violenza, di ogni forma di lutto e disperazione, volte a piegare lo Stato italiano, i suoi cittadini, alle logiche della mafia, e conseguentemente chiedo di individuare le risorse necessarie a coprire la messa in scena e gli allestimenti necessari.

Ringraziando per l’attenzione, colgo l’occasione per ringraziarla e salutarla con cordialità.

Il Presidente del Consiglio comunale  
Luca Milani

